





1- IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Denominazione commerciale:	PERMETAR CONCENTRATO	 N	 Xn
Tipo di registrazione:	Presidio Medico-Chirurgico		
N° registrazione al Ministero della Sanità:	15970		
Categoria del preparato:	Insetticida piretroide		
Uso approvato:	Soluzione insetticida, concentrata, per la lotta contro gli insetti divoratori e perforatori del legno.		
Produttore:	PROIND S.r.l. - div. PHASE Via Fornace Cavallino, 13/15 20090-OPERA (MI) Italia		
Numero di telefono:	02-57602651		
Numero di fax:	02-57606357		
Numero telefonico per la chiamata d'emergenza:	02-57602651 (ore ufficio)		
e-mail:	info@proind.it		
e-mail responsabile schede di sicurezza:	info@stelgasystem.com		
Data di compilazione:	04/07/2008		

2- INDICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto è classificato pericoloso: Cancerogeno Categoria 3 R40; N R50/53; Xn R43-R65 -R66-R67 (vedi sezione 15) secondo la Direttiva EU1999/45/EC.

Rischi per la salute: Possibilità di effetti cancerogeni -prove insufficienti. Contiene idrocarburi a bassa viscosità; può presentare pericolo per aspirazione, se accidentalmente ingerito, con conseguenti danni polmonari. L'esposizione ripetuta ai vapori può provocare secchezza e screpolatura della pelle; può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. L'eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi e apparato respiratorio. Può causare depressione del sistema nervoso centrale.

Rischi per l'ambiente: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pericoli fisici e chimici/pericolo di incendio e di esplosione: Il preparato non è infiammabile ma è combustibile. Il preparato può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

Nota: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

3- COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze, contenute, pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

DENOMINAZIONE	CAS	EINECS	%	FRASI DI RISCHIO	SIMBOLI DI PERICOLO
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; PERMETRINE 25/75 (purezza 92% min.)	52645-53-1	258-067-9	20	R20/22-R43-R50/53	Xn, N
Nafta solvente(petrolio) aromatica pesante	64742-94-5	265-198-5	80	R40-R65-R66-R67- R51/53	Xn, N

Componenti, pericolosi per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti, contenuti in sostanze complesse:

DENOMINAZIONE	CAS	EINECS	%	FRASI DI RISCHIO	SIMBOLI DI PERICOLO
1,2,4-Trimetilbenzene	95-63-6	202-436-9	0,8÷4	R10-R20-R36/37/38- R51/53	Xn, Xi, N
Naftalene	91-20-3	202-049-5	4÷8	R22-R40-R50/53	Xn, N
1,3,5-Trimetilbenzene	108-67-8	203-604-4	0,08÷0,8	R10-R37-R51/53	Xi, N

Il testo delle frasi di rischio può essere appreso dalla sezione 16

Applicabile nota H. Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in allegato 1.

Applicabile nota 4 dell'allegato 1. Viscosità cinematica a 40°C < 7 cSt.

4- MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Generale:

In caso di incidente consultare il medico fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Inalazione:

Allontanare l'infortunato dall'aria contaminata; portarlo in luogo caldo e ventilato, rimuovere gli indumenti (colletto, cintura, ecc..) che ostacolano la respirazione. Se la respirazione si arresta, praticare la respirazione artificiale o somministrare ossigeno. Consultare immediatamente il medico (e/o fare intervenire il pronto soccorso).

Contatto con la pelle:

Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata accuratamente e a lungo con acqua. In caso di irritazione consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

Ingestione:

Sciogliere la bocca con acqua. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. In caso di vomito spontaneo trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neurali.

Azioni farmacodinamiche:

Blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neurali.

Informazioni mediche:

Per ulteriori informazioni, i medici sono pregati di contattare il **Centro AntiVeleni** più vicino.

| 5- MISURE ANTI-INCENDIO

In caso di incendio la confezione può essere coinvolta. Il preparato è combustibile.

Mezzi di estinzione appropriati: In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

- se il preparato fuoriuscito non ha ancora preso fuoco, usare getti di acqua per disperdere gas o vapori e per proteggere gli uomini impegnati ad interrompere la fuoriuscita. Fare in modo che il fuoco non venga più alimentato.
- per estinguere l'incendio usare polvere, schiuma o anidride carbonica
- usare acqua nebulizzata per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco.

Mezzi di estinzione adatti: Schiuma resistente all'alcool, polvere chimica, anidride carbonica e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti.

Particolari rischi di esposizione: Prevedere un sistema di evacuazione rapida dei contenitori. Per il suo elevato punto di infiammabilità, il pericolo di incendio è limitato.

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi o esplosioni, non respirare i fumi; si possono liberare vapori di acido cloridrico (TLV ceiling: 7 mg/m³) e per combustione incompleta si può formare CO. Per combustione totale del prodotto si ha la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57 mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.

Attrezzatura protettiva: Indossare indumenti protettivi antincendio adeguati, occhiali di protezione e maschera antigas con autorespiratore.

Altre informazioni: In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Vapori più pesanti dell'aria.

Dati d'infiammabilità

Punto di infiammabilità [Metodo]: 62°C (144 °F) [ASTM D-93]

Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL=0,6 UEL=7

Temperatura di autoaccensione: > 450 °C (842 °F)

| 6- MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni personali: Indossare indumenti appropriati, guanti in gomma resistenti ai prodotti chimici, tuta, stivali in PVC o in gomma, occhiali di protezione, maschera antigas con autorespiratore. Allontanare le persone non equipaggiate.

Precauzioni per l'ambiente: Limitare le fuoriuscite per evitare particolarmente la contaminazione di acqua, canali o corsi d'acqua, ecc. Informare le autorità locali competenti di eventuali fuoriuscite in fognature o acque di superficie.

Procedure per il contenimento e la raccolta:

Per il contenimento e la raccolta usare le seguente procedure: usare i mezzi di protezione indicati nelle precauzioni personali raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti chiusi contenere e assorbire con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia,...). Smaltire secondo le indicazioni riportate al punto 13.

Procedure di pulizia: Evitare di sciacquare con acqua. Assorbire con sabbia o terra. Raccogliere la terra o sabbia contaminata in contenitori, etichettati, adatti per l'eliminazione. Assicurare un'aerazione sufficiente.

| 7- MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione:

Durante la manipolazione del materiale, indossare indumenti protettivi, occhiali e guanti di protezione adatti e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Evitare il contatto con la pelle
- dotare i posti di lavoro adeguati prodotti per lavare gli occhi e docce di sicurezza
- aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene manipolato
- non manipolare in ambienti dove vi possa essere la presenza di fiamme, scintille o altre possibili fonti di ignizione
- evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Usare procedure adeguate di messa a terra.

Stoccaggio:

Conservare nel contenitore originale ben chiuso in un luogo sicuro, inaccessibile a bambini e ad animali. Conservare il contenitore in luogo fresco e ventilato lontano da sorgenti di calore ed al riparo dai raggi diretti del sole. Immagazzinare separatamente da acidi e forti riducenti. Stoccare a temperature inferiori a 30°C.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Il prodotto viene venduto in confezioni da: 250 ml, 1 lt, 5 lt, 20 lt.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 e 30°C, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

| 8- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Indicazioni generali:

Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7. Qualora il preparato si trovi in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente. La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato pericoloso e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità. La responsabilità della scelta del DPI idoneo e l'adeguamento alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

Precauzioni:

Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti

Indumenti protettivi:

esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Indossare appropriata protezione per la faccia (schermo facciale) durante la manipolazione. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso. Dopo la manipolazione del materiale, lavarsi abbondantemente le mani con acqua e sapone. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi. Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di incidente o di malessere, consultare un medico immediatamente (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non contaminare acque di superficie o canali con contenitori chimici o usati.

Protezione della pelle: Indossare indumenti protettivi leggeri per evitare la contaminazione. Fare riferimento alla norma UNI-EN 465/466/467

Protezione degli occhi: Indossare occhiali di protezione/schermo facciale standard. Fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Protezione respiratoria:

Se la concentrazione del prodotto è superiore ai limiti di esposizione usare maschera con filtro per prodotti organici, classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è > 17%. I tipi di respiratore da utilizzare per questo materiale includono: respiratore con filtro a copertura parziale del viso, materiale del filtro di tipo A. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.

Limiti di esposizione occupazionale:

Non sono disponibili dati sul preparato.

Nel preparato sono contenute le seguenti sostanze che presentano limiti di esposizione professionale: (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte	Anno
1,2,4-TRIMETIL BENZENE		TWA	100 mg/m ³	20 ppm		OEL - Italia All. 8 DLg. 626/94	2005
1,2,4-TRIMETIL BENZENE		TWA	25 ppm			ACGIH	2005
1,3,5-TRIMETIL BENZENE		TWA	100 mg/m ³	20 ppm		OEL - Italia All. 8 DLg. 626/94	2005
1,3,5-TRIMETIL BENZENE		TWA	25 ppm			ACGIH	2005
NAFTALENE		TWA	50 mg/m ³	10 ppm		OEL - Italia All. 8 DLg. 626/94	2005
NAFTALENE		STEL	15 ppm		Pelle	ACGIH	2005
NAFTALENE		TWA	10 ppm		Pelle	ACGIH	2005
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO) AROMATICA PESANTE	Vapore	RCP-TWA	100 mg/m ³	17 ppm	IDROCARBURI TOTALI	Fornitore	2005
PERMETRINE 25/75		ADI	0,05 mg/kg				

| 9- PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido limpido
Odore:	caratteristico di idrocarburi aromatici
pH a 25°C:	n.a.
Punto/intervallo di ebollizione:	> 187°C (PEI)
Punto/intervallo di fusione:	< -20°C
Punto di infiammabilità:	> 67°C
Autoinfiammabilità:	> 450°C - Limiti di infiammabilità % vol. in aria: 0,6÷7,0
Infiammabilità (solido, gassoso):	non pertinente
Proprietà esplosive:	NO
Proprietà comburenti:	NO
Tensione di vapore a 20°C:	0,1 kPa a 20°C
Densità a 15°C:	0,950 kg/l
Solubilità:	idrosolubilità: insolubile liposolubilità: solubile nei principali solventi organici
Altri parametri:	Colore: ambra Viscosità a 20°C (ASTM D 445) : 1,55 cSt Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3 (da riferirsi ai componenti riportati in sezione 3)

N.B.: I dati sopra riportati sono da considerarsi valori medi tipici e non limiti di specifica.

| 10- STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:	Conservare e usare solamente come indicato. Evitare il surriscaldamento del prodotto. Non esporre il preparato al calore, scintille o fiamme. Non movimentare in tubi o recipienti conducenti e/o non connessi a terra.
Materiali da evitare:	Evitare il contatto con acidi e basi forti e con forti ossidanti. Conservare ed usare solamente come indicato. Evitare le seguenti condizioni: non scaldare il prodotto.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Per combustione produce acido cloridrico e ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta).

| 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità per inalazione:	Le concentrazioni dei vapori superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi ed il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale. Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
I dati che seguono sono da riferirsi al componente paraffine elencato in sezione 3:	Il componente permetrine, elencato in sezione 3, è irritante per il tratto respiratorio: LC50 (ratto) > 23,5 mg/l/4 h
Tossicità per ingestione:	Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. In caso di ingestione non provocare il vomito. Il componente nafta, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità orale: LD50 orale: > 6000 mg/kg (ratto) Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità

	orale: LD50 (ratto): 1476 mg/kg
Tossicità per contatto con la pelle:	Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle favorendo disagio e dermatiti. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature. Il componente nafta, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità dermale: LD50 (coniglio): > 2000 mg/kg Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità dermale: LD50 (coniglio) > 4000 mg/kg
Tossicità per contatto con gli occhi:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via. Causerà disagio per gli occhi ma non danneggerà il tessuto oculare.
Effetti di sensibilizzazione:	Il componente permetrine, elencato in sezione 3, può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Effetti per esposizione prolungata:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti specifici.
Effetti cancerogeni:	Possibilità di effetti cancerogeni- prove insufficienti.
Effetti mutageni/teratogeni:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti specifici.
Effetti specifici dei componenti:	Questo preparato contiene naftalene. L'esposizione ad alte concentrazioni di naftalene può causare cataratte, distruzione dei globuli rossi e anemia. Il naftalene ha causato il cancro in animali da laboratorio ma la rilevanza degli studi sugli animali con l'uomo non è stata stabilita.
Avvertenze:	Non possono essere escluse ulteriori proprietà pericolose. Il prodotto deve essere maneggiato con l'attenzione usuale per i prodotti chimici.
Note:	Le permetrine non sono tollerate dai <u>gatti</u> ai quali possono provocare convulsioni e anche la morte pur con dosi minime.

| 12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questo preparato contiene circa 80% di Composti Organici Volatili, in accordo con la Direttiva 1999/13/EC.

Possibili effetti di ecotossicità del preparato:

Evitare la dispersione, anche di piccole quantità, nelle acque superficiali. Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

Possibili effetti di ecotossicità dei componenti:

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

-20% Permetrine 25/75 N.67/548/CEE: 613-058-00-2

CAS: 52645-53-1 EINECS: 258-067-9

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

-80% Nafta solvente(petrolio) aromatica pesante

CAS: 64742-94-5 EINECS: 265-198-5

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Persistenza e degradabilità:

Non sono disponibili dati di persistenza e degradabilità relativi al preparato

Potenziale di bioaccumulo:

finale.

Il componente nafta, elencato in sezione 3, si presume che sia “intrinsecamente” biodegradabile secondo le linee guida OECD. Questo preparato può degradare rapidamente in aria.

Il componente permetrine elencato in sezione 3 è facilmente biodegradabile nel suolo. DT50 < 28 giorni

Non sono disponibili dati sul potenziale di bioaccumulo del preparato finale.

Ecotossicità:

Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha un log Pow 6,5 e un fattore di concentrazione biologica (BCF): 500.

Non disperdere nei terreni e negli acquiferi; il preparato galleggia sull'acqua. Possibile tossicità acuta per gli organismi dovuta alla presenza delle permetrine :

EC50 (daphnia magna 48 h): 0,00017 mg/l

EC50 (selenastrum capricornutum 72 h): 0,5 mg/l

LC50 (poecilia reticulata 96 h): 0,0076 mg/l

LC50 (oncorhynchus mykiss 96 h): 0,314 mg/l

LC50 (trota iridea 96 h): 2,5 mg/l

LC50 (daphnia 48 h): 0,6 µg/l

LD50 (anatra): > 9800 mg/kg

| 13- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Smaltimento del preparato o di suoi residui:

Recuperare se possibile. Il preparato tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

- 07 00 00 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

- 07 04 00 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FITOSANITARI (tranne 02 01 08 e 02 01 09), AGENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO (tranne 03 02) ed ALTRI BIOCIDI ORGANICI.

- 07 04 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato

Smaltimento dei contenitori:

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del prodotto devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti:

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali.

L'utente deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

| 14- INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Precauzioni:

Il preparato presenta pericoli e restrizioni per il trasporto.
English name: Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (permethrin)

Trasporto stradale e ferroviario (ADR-RID):



Classe: 9
Codice di classificazione: M6
ONU: 3082 (Materia pericolosa per l'ambiente, liquida n.a.s.)
Gruppo d'imballaggio: III
Etichetta di pericolo: 9
N° ident. pericolo: 90
Disposizioni speciali: 274
Quantità limitate: LQ7
Istruzioni di imballaggio: P001-IBC03-R001-LP01
Cod. cisterna ADR: LGBV

Trasporto marittimo (IMDG):



Classe: 9
ONU: 3082 (Materia pericolosa per l'ambiente, liquida n.a.s.)
Gruppo d'imballaggio: III
Etichetta di pericolo: 9
EMS No.: F-A, S-F
Marine pollutant: Si (P)
Denominazione tecnica esatta: Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (permethrin)

Trasporto aereo (ICAO-IATA):



ONU: 3082 (Materia pericolosa per l'ambiente, liquida n.a.s.)
Gruppo d'imballaggio: III
Etichetta di pericolo: 9
Denominazione tecnica esatta: Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (permethrin)

N.B.: Il suddetto preparato è classificato PERICOLOSO PER L'AMBIENTE R50/53 e, come tale, presenta le restrizioni per il trasporto come sopra elencate. Se il contenitore per l'imballaggio non supera i 5L, valore massimo previsto dall'LQ7 in riferimento al numero UN 3082 (rif. Cap. 3.4 MANUALE ADR), il preparato non ha restrizioni per il trasporto.

| 15- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura, secondo 67/548/EEC e successivi adeguamenti:

CLASSIFICAZIONE: Categoria 3 Cancerogeno; Nocivo/Xn; Pericoloso per l'ambiente/N

FRASI R:
R40: Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti
R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

FRASI S:
S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi o bevande
S20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S23: Non respirare i vapori
S24: Evitare il contatto con la pelle
S29: Non gettare i residui nelle fognature
S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S60: Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S62: In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Se il prodotto viene venduto al pubblico occorre aggiungere la frase

S2: tenere lontano dalla portata dei bambini.

Il preparato contiene: PERMETRINE. Può provocare una reazione allergica (D.Lgs.65 del 14/03/03-All. IV.B.9).

Classificazione ed etichettatura: **CONTIENE: PERMETRINE e SOLVENTE NAFTA (PETROLIO) AROMATICA PESANTE.**

D.Lgs. 65/2003: I recipienti contenenti taluni preparati offerti o venduti al dettaglio e di cui all'allegato III devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini.

D.Lgs. 65/2003: I recipienti di qualsiasi capacità contenenti preparati offerti o venduti al dettaglio ed etichettati come molto tossici, tossici, corrosivi, nocivi, estremamente infiammabili o facilmente infiammabili secondo l'articolo 9 e nelle condizioni previste agli articoli 4 e 5 del citato decreto, **devono recare un'indicazione di pericolo riconoscibile al tatto (triangolo in rilievo).**

D.Lgs. 65/2003-Art. 13 comma 3. La scheda di sicurezza deve essere redatta in lingua italiana conformemente alle disposizioni del decreto del Ministro della salute in data 7 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 252 del 26 ottobre 2002, e successivi aggiornamenti.



Legislazione Nazionale:

Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19/05/1956

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 52/97 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 25/2002 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 334/99 e successivi adeguamenti

Registrazione ISS: Il preparato è stato registrato con il codice **PR033**, come previsto dal Decreto Ministeriale del 19/04/2000 sostituito dal Decreto n.65 del 14 Marzo 2003.

Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44 – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.

Decreto 28/02/2006 – Recepimento della Direttiva 2004/74/CE, recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.

Reach compliance: Attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Classificazione ai sensi del Decreto 31/07/1934:

Questo prodotto deve essere classificato come liquido combustibile di categoria C (punto di infiammabilità superiore a 65°C) in base a quanto previsto al titolo II, art.1 del citato decreto.

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso:

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.

| 16- ALTRE INFORMAZIONI

Usi e limitazioni:	Utilizzare solamente per gli usi indicati al punto 1, attenendosi rigorosamente alle istruzioni per l'uso, alle dosi d'impiego ed alle avvertenze riportate scheda tecnica e/o in etichetta.
Distribuzione della SDS:	L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.
Glossario delle frasi di rischio presenti nel documento:	R10-Infiammabile R20-Nocivo per inalazione R22-Nocivo per ingestione R20/22-Nocivo per inalazione e ingestione R36/37/38-Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle R37-Irritante per le vie respiratorie R40-Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R50/53-Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R51/53-Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65-Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66-L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67-L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Sommario della revisione:	Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: tutte In quelle sezioni, una barra verticale () sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata, ma non evidenzia la barra, indica che il testo è stato cancellato.
Per informazioni tecniche:	02-57602651 (ore ufficio)
<i>I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Salvo indicazioni diverse si applica al preparato in quanto tale e conforme alle specifiche; in caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. E' comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare.</i>	
Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.	
SCHEDA VERSIONE n. 3 del 04/07/2008 Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente. Rif. interni:Aggior.2.05- ita	
SCHEDA STAMPATA IL 10/07/2008	